

*Aquinas* è una rivista trimestrale, organo ufficiale della facoltà di Filosofia della Pontificia Università Lateranense. Fondata nel 1958, la rivista conserva tuttora le caratteristiche con le quali fu creata: essa intende infatti esprimere gli intendimenti della facoltà in merito all’attività di ricerca realizzata dai suoi docenti e riguardo al dialogo con gli altri centri di studi filosofici in Italia e nel mondo. In questo senso, la rivista documenta anno per anno gli interessi speculativi e la produzione scientifica degli studiosi che insegnano nella facoltà di Filosofia, mentre mantiene anche aperto il confronto con tutti gli altri studiosi, ospitando loro interventi e discutendo loro proposte. Date queste caratteristiche istituzionali, *Aquinas* è diretta da un comitato scientifico composto da docenti della facoltà di Filosofia con a capo il decano in carica. Negli ultimi anni, infatti, *Aquinas* ha avuto come direttrice la professoressa Angela Ales Bello, decano della facoltà dal 1996 al 2002; successivamente è subentrato come direttore l’attuale decano, il professor Antonio Livi.

6 La rivista vanta ormai quasi cinquant’anni di attività e in questo periodo si è qualificata come autorevole testimone del dibattito filosofico; con questa tradizione, mantenuta nel variare incessante di persone e indirizzi di pensiero, *Aquinas* continua anche oggi a presentare la ricerca dei docenti della Facoltà e offrire spazio ai colleghi delle università statali o ecclesiastiche. Lo sforzo del comitato scientifico è orientato dall’esigenza, sinceramente avvertita da tutti, di aprirsi al dialogo per imparare ed assimilare, ma anche per ritrovare i fondamenti critici della ragione –forse ingiustamente ritenuta a priori “debole”– e ancorare la speranza dell’uomo di oggi ai due pilastri della sapienza: l’esistenza di Dio creatore dell’universo e la dignità ontologica della persona umana con la sua libertà e il suo destino trascendente.

In continuità con il lavoro di ricerca e di dialogo propriamente universitario realizzato dalla sua rivista, la facoltà di Filosofia ha creato anche la collana *Dialogo di filosofia*, che tratta alcuni dei grandi temi del nostro tempo. Essa cura anche la pubblicazione di trattati di manuali delle discipline impartite nel biennio istituzionale, come sussidio didattico e come documentazione del lavoro di ricerca svolto dai docenti.

Sulla base di questi dati si comprende come *Aquinas* sia una pubblicazione periodica legata strettamente ad una istituzione universitaria, la quale a sua volta è strettamente legata all’istituzione ecclesiastica. Ciò comporta evidenti limiti (e anche qualche inconveniente) ma anche notevole vantaggi.

Infatti, la filosofia gode della massima libertà all'interno della Chiesa: essa infatti è riconosciuta nella sua autonomia scientifica, sia come sapienza umana che mette in evidenza le premesse razionale della fede nella rivelazione divina (*præambula fidei*), sia come strumento razionale per lo studio scientifico della verità rivelata, ossia per la teologia. In ogni tempo, ma soprattutto ai nostri giorni, dopo il concilio Vaticano II (1965) e l'enciclica *Fides et ratio* (1998), la Chiesa ha saputo distinguere i problemi della teologia (necessariamente vincolata alle esigenze di fedeltà al dogma, ossia ad una definibile e controllabile ortodossia) dai problemi della filosofia, che non riguardano direttamente l'ortodossia e che comunque possono essere affrontati e risolti solo all'interno della filosofia stessa. Si può ben dire che la Chiesa ha fatto propria la celebre espressione coniata da Maurice Blondel: *non adiutrix nisi libera, non libera nisi adiutrix philosophia*.

Va inoltre considerato, nel novero dei vantaggi, il fatto che la Chiesa Cattolica ha una vocazione universalistica che la apre ad ogni tradizione culturale e ad ogni forma di riflessione religiosa ed antropologica, oltre al fatto che, per quanto riguarda l'Università Lateranense (che dipende direttamente dalla Santa Sede e è ubicata nel territorio della Città del Vaticano), essa ha una composizione del corpo docente largamente multinazionale. Ciò facilita la comunicazione di interessi e di contributi scientifici con i centri di ricerca filosofica operanti in tutta Europa, nelle Americhe e in Estremo Oriente.

Quale è dunque il futuro di *Aquinas*? E quale il futuro delle riviste filosofiche in generale?

Per quanto riguarda in particolare *Aquinas* possiamo dire che questa rivista sta crescendo e si prevede che cresca ancora di più nei prossimi anni di pari passo con la crescita delle iscrizioni alla facoltà di Filosofia, soprattutto per quanto riguarda i corsi di Licenza e di Dottorato, sempre più numerosi, infatti sono gli studiosi laici, anche meno giovani, che trovano in questa Università l'opportunità di compiere un ciclo completo di studi istituzionali di base ad impianto teoretico, potendo poi con questa premesse affrontare lavori di ricerca dalla forte connotazione critica. Non a caso, si va facendo sempre più frequente la pubblicazione su *Aquinas* di contributi originali di studiosi che espongono sinteticamente il risultato delle loro ricerche realizzate proprio con la tesi dottorale discussa nell'Università.

Invece, per quanto riguarda il futuro delle riviste di filosofia in generale, pur essendo difficile tentare una prospettiva che valga per tante diverse situazioni sociali e culturali si può senz'altro dire almeno questo: che la consultazione delle riviste per un aggiornamento continuo circa gli sviluppi della ricerca scientifica è sempre stato e sempre sarà uno strumento indispensabile per la dialettica delle idee. Non si vedono all'orizzonte sostanziali mutamenti di scenario: non si può ragionevolmente pensare che i dibattiti televisivi facciano perdere interesse per il sommario dell'ultimo numero di una prestigiosa rivista filosofica; né si può pensare che il dibattito attorno all'ultimo libro di filosofia pubblicato in Italia o all'estero abbia canali di comunicazione più efficaci delle recensioni o dei bollettini bibliografici firmati da autorevoli redattori delle riviste filosofiche.